

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2017	29	1	
Prot.n.	1496	Del	01/02/2017
			

**COMUNE di PESCARA**

Dipartimento Tecnico

Settore Impianti Sportivi – Politiche Energetiche,  
Ambientali e Paesaggistiche  
*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.*  
AA.

c.a. Geol. Edgardo Scurti  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

**e p.c. Regione Abruzzo**

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del  
Territorio e Politiche Ambientali  
[dpc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc@pec.regione.abruzzo.it)

► Servizio Genio Civile Pescara  
[dpc019@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc019@pec.regione.abruzzo.it)

**Regione Abruzzo**

Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio  
Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali,  
Aree Protette e Paesaggio  
*Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio,*  
*Conservazione della Natura*  
[dph004@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dph004@pec.regione.abruzzo.it)

**Regione Abruzzo**

Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti  
e Logistica  
[dpe@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe@pec.regione.abruzzo.it)

**Provincia di Pescara**

Settore IV Ambiente  
*Servizio Pianificazione Territoriale*  
[pianificazione@pec.provincia.pescara.it](mailto:pianificazione@pec.provincia.pescara.it)

**Soprintendenza per i beni Archeologici e  
Paesaggistici**

[mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it)

**MiBACT - Segretariato Regionale dell'Abruzzo**

[mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it)

**Direzione ASL Pescara**

Dipartimento Prevenzione  
*Ufficio Epidemiologia e Sanità Pubblica*  
[asl.pescara@postcert.it](mailto:asl.pescara@postcert.it)

**ACA Spa**

[aca.direzionetecnica@pec.it](mailto:aca.direzionetecnica@pec.it)

**T.U.A. Società Unica Abruzzese di Trasporto**

[tuapec@pec.tuabruzzo.it](mailto:tuapec@pec.tuabruzzo.it)

**Ferrovie dello Stato Italiane**  
[segreteria@dads@pec.fsitaliane.it](mailto:segreteria@dads@pec.fsitaliane.it)

**Città di Pescara**  
Dipartimento Tecnico – Settore LL.PP,  
Progettazione Strategica, Mobilità, Verde  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

**Oggetto:** "Progetto di riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria" in variante al PRG – Procedura ex art. 13 del decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Avvio della consultazione di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.  
**Invio parere.**

In riferimento all'oggetto si trasmettono le valutazioni di questa Agenzia sul documento inviato da Codesta Amministrazione.

In attesa della ricezione del rapporto ambientale si resta a disposizione per chiarimenti o per fornire supporto tecnico nelle fasi successive di Valutazione Ambientale Strategica.

Cordiali saluti.

Pescara, 27 gennaio 2017.

**Il Direttore dell'Area Tecnica**  
Dott.ssa Luciana Di Croce



**Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica**  
*Progetto di riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria in variante al PRG*

Rapporto Ambientale, art. 13 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
*Autorità procedente: Comune di Pescara*  
*Autorità competente: Comune di Pescara*

**RELAZIONE TECNICA**

Analisi dei documenti.

Con riferimento alla procedura in epigrafe, commi 1 e 2 dell'art.13 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Comune di Pescara ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) relativo alla riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria. Detto Rapporto è stato ricevuto dal protocollo ARTA con n° 16340 del 6 dicembre 2016.

Il RAP descrive la zona di intervento e quella strettamente limitrofa, illustra le alternative prese in considerazione per la riqualificazione dell'area di risulta, espone le caratteristiche e la valenza socio-economica che tale area riveste attualmente e quella che potrebbe assumere successivamente alla riqualificazione.

Al suo interno, vengono descritte le caratteristiche delle soluzioni e delle proposte che costituiscono tale riqualificazione. Sono indicati gli obiettivi sociali, quelli urbanistici e quelli legati alla logistica del trasporto collettivo, sia pubblico che privato.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici dell'area, il documento si limita alle vicende che, dal superamento delle CSC per alcuni parametri analizzati (caratterizzazione ambientale preliminare del 2005), hanno portato all'Ordinanza sindacale del 19 ottobre 2016 che impone il divieto di emungimento e uso dell'acqua di falda nell'area.

Il rapporto preliminare analizza quattro diverse alternative, individuando quella che, sulla base delle considerazioni logistiche, urbanistiche, sociali e di mercato illustrate nel documento, dovrebbe costituire la scelta migliore, mentre non tratta i contenuti e gli aspetti relativi ai possibili impatti significativi, alle misure di compensazione e mitigazione, alla descrizione del monitoraggio e controllo degli impatti previsti dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (lettere f), g) ed i) dell'Allegato VI).

Considerazioni e conclusioni.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi documentale, nel successivo Rapporto Ambientale (RA), oltre quanto già illustrato nel documento di scoping trasmesso, dovranno essere inseriti le considerazioni e i contenuti di seguito riportati:

1. Gli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale che ci si prefigge di ottenere con quanto proposto e che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere promossi ed integrati nelle diverse pianificazioni.
2. Possibili impatti significativi sull'ambiente, sulla salute umana, sui beni materiali, su suolo e sottosuolo, previsti dall'Allegato VI del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
3. Le azioni di mitigazione e compensazione degli impatti stimati.
4. Sintesi delle ragioni che hanno portato alla scelta di una delle alternative. Tale analisi dovrà illustrare chiaramente tutti gli aspetti presi in considerazione nella valutazione (tecnici, sociali, funzionali, logistici ed economici, con particolare attenzione a quelli legati alla valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente e quelli connessi all'esecuzione dei lavori in una falda con le caratteristiche proprie del



sito in oggetto). La soluzione selezionata, in ogni caso, non dovrà pregiudicare le attività di messa in sicurezza e bonifica.

5. Descrizione delle misure previste per il monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante proposta con particolare riferimento al set di indicatori individuato, alla modalità e frequenza di raccolta delle informazioni, alla periodicità della pubblicazione del rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le eventuali misure correttive da adottare.
6. Il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovrà dare atto della consultazione avviata ai sensi del comma 1 dello stesso articolo ed evidenziare come siano stati valutati i contributi pervenuti.

In merito a quanto sopra riportato, si specifica che:

- gli indicatori utilizzati per la valutazione degli impatti potranno essere gli stessi sia per la stima degli effetti delle attività di cantiere che quelli legati alle funzioni previste a regime.
- il set di indicatori dovrà essere ridotto, facilmente popolabile, analizzare tutti gli impatti e le influenze che la variante proposta può determinare sull'ambiente e correlati all'attuazione del progetto di riqualificazione. Tra gli aspetti più significativi da considerare si annoverano il rumore, la qualità dell'aria e la qualità delle acque sotterranee.
- l'avvio del monitoraggio dovrà essere anticipato rispetto alle operazioni di attuazione della riqualificazione proposta al fine di ottenere il valore iniziale di riferimento per ciascun indicatore.

Eventuali suggerimenti di integrazione al set di indicatori che verrà proposto o la modifica di alcuni di essi, potranno essere effettuati nella successiva fase di consultazione, quando saranno stati esposti in maniera approfondita gli aspetti valutati e la scelta tra le diverse alternative. Allo stesso modo, ci si riserva la possibilità di formulare ulteriori riflessioni alla lettura del successivo Rapporto Ambientale, anche alla luce delle osservazioni che dovessero pervenire dagli altri Soggetti Competenti in materia Ambientale.

Pescara, 27 gennaio 2017.

**Il Resp. della P.O.  
VAS e Certificazioni Ambientale**  
Dott. Sergio Croce



**Il Dirigente della Sez.  
VAI-E-RIR**  
Dott.ssa Edda Ruzzi

